

31 Maggio 2020 – Domenica di Pentecoste
At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

Salutarsi non attacca il virus

Cari fratelli e sorelle è stato proprio bello settimana scorsa ritrovarsi insieme a celebrare l'Eucarestia. Certo abbiamo scoperto che anche pregando a distanza possiamo sentirci uniti nel Signore, siamo consapevoli che occorre farlo con tutte le attenzioni possibili e devo ringraziare tutti i parrocchiani che si sono resi disponibili per fare il servizio d'ordine coprendo tutte le Messe e seguendo con attenzione le varie indicazioni che sono state date. Sono state celebrazioni strane a distanza, sotto la mascherina ma piena di commozione e di gioia. **Abbiamo percepito che non si trattava di una ripresa ma di un nuovo inizio e ne avevamo bisogno.**

Lo spunto per la riflessione di oggi lo prendo da un segno che abbiamo dovuto togliere: "lo scambio della pace". Finita la preghiera dei fedeli, ho invitato i fedeli a sedersi per iniziare l'offertorio saltando questo segno. Poi mi sono fermato. Lo scambio della pace è rito importante, nel rito romano sottolinea l'aspetto di comunione, nel rito ambrosiano sottolinea di più l'aspetto di riconciliazione col fratello "se stai portando la tua offerta all'altare di Dio e ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta davanti all'altare e vai a far pace con tuo fratello. Poi torna e presenta la tua offerta". Non possiamo far finta che nella liturgia non ci sia, allora ho invitato a scambiarsi un sorriso di pace. Anche qui mi sono accorto che la mascherina blocca, in parte, anche questo. Però gli occhi dei bambini si sono illuminati e il sorriso, solo con gli occhi è stato possibile. Ma non solo siccome i piccoli sono "avanti" mi hanno fatto vedere al volo che ci si poteva salutare anche con un ciao fatto con la mano, un saluto a distanza che ci poteva raggiungere tutti.

In Chiesa ci siamo sentiti fratelli capaci di alzare gli occhi verso gli altri e anche il metro e mezzo di distanza tra le sedie sembrava annullarsi.

Questo momento significativo mi ha fatto venire in mente tante situazioni quando, uscendo di casa, si cammina guardando verso l'altro che arriva con sospetto o tenendo lo sguardo basso perché ognuno ha le sue cose da fare, perché è difficile riconoscere l'altro col volto coperto dalla mascherina, perché "tanto siamo nervosi e abbiamo già i nostri problemi".

L'invito che vi faccio è quello a non perdere l'occasione per fermarsi, per un saluto. Credo che due mesi in casa ci abbiano fatto riflettere sul senso del tempo e sulle cose che contano. Credo che se ci pensiamo bene, ci sono

mancate un sacco tante relazioni e che abbiamo scoperto che non siamo fatti per stare da soli.

Forse anche "la Movida" che se non è vissuta con attenzione ci preoccupa per il rischio del contagio, rivela però un bisogno essenziale, quello di incontrarsi, di ritrovarsi insieme.

Allora vi propongo di partire da un saluto. Ho provato a gridare qualche saluto in questi giorni, da una parte all'altra della strada e ho visto volti fermarsi e sorridere. Ci fa bene.

Non stiamo uscendo migliori da questa situazione, siamo nervosi e sospettosi, siamo preoccupati. Stiamo cercando di vivere l'essere comunità? **Abbracciarci non si può purtroppo, può essere contagioso ma il saluto non attacca il virus e fa bene al cuore. Questo desiderio di camminare insieme non possiamo farcelo togliere da nessuna epidemia!**



Oggi festeggiamo la Pentecoste, il dono dello Spirito Santo. Tra i vari miracoli accaduti quel giorno a Gerusalemme uno è quello delle lingue. Gli apostoli escono dal Cenacolo, annunciano che il Signore è risorto e tutte le persone presenti che arrivano da territori diversi, li sentono parlare nella loro lingua. Questa comunicazione li raggiunge tutti, li mette insieme.

Oggi preghiamo anche noi il Signore perché lo Spirito ci faccia sentire comunità che sappia camminare insieme, sostenere i passi dei più deboli, gioire della fraternità e porre segni significativi di solidarietà.

L'invito è sempre quello di iniziare con passi piccoli, un caloroso saluto che scalda il cuore in attesa che lo Spirito ci indichi passi sempre più significativi di comunione che nasce dal cuore di Gesù per raggiungere ognuno di noi e i fratelli che incontriamo! Questo è l'augurio che vi faccio in questa strana Pentecoste del 2020.

San Marco

Sabato 30	<i>SAN PAOLO VI</i> ore 16.30 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare gli over 70. ore 18.30 S. Messa
Domenica 31	<i>DOMENICA DI PENTECOSTE</i> <i>DIURNA LAUS PROPRIA</i> ore 08.00 S. Messa. ore 09.45 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare le famiglie con i bambini del catechismo. ore 11.45 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare i preadolescenti, adolescenti e giovani. ore 18.00 S. Messa con la preghiera per i defunti del mese di Maggio: Angelica Roscio, Leonardo Bertrandi, Primo Colombo, Rosa D'Agostino, Cesare Slucca e Giampiera Fasola

DA LUNEDÌ A VENERDÌ VIENE CELEBRATA LA S. MESSA ALLE ORE 8.00 E ALLE 18.00

La Messa delle ore 18.30 del Sabato, quella delle ore 9.45 della Domenica e quella delle ore 8.00 dei giorni feriali continuano ad essere trasmesse in streaming e lasciate registrate sul canale YouTube della Parrocchia.

PER PARTECIPARE ALLA S. MESSA VI RICORDIAMO CHE E' NECESSARIO:

Arrivare con un quarto d'ora d'anticipo e mettersi in coda tenendo il distanziamento di mt 1,5. All'ingresso farsi misurare la temperatura e igienizzare le mani, seguire le indicazioni del servizio d'ordine per prendere posto. All'uscita evitare assembramenti allontanandosi subito dal sagrato. In questo periodo la Chiesa può contenere un massimo di 200 persone.

Domenica 7 Giugno:

Quest'anno salta anche la festa dell'Oratorio di giugno, ma vogliamo trovarci lo stesso insieme celebrando la S. Messa delle ore 09.45 nel cortile del nostro oratorio anziché in Chiesa. L'accesso avverrà solo da via Cavour rispettando le consuete misure di sicurezza, tutti gli spazi interni resteranno chiusi. Le altre Messe della Domenica (ore 08.00 – 11.45 – 18.00) verranno regolarmente celebrate in Chiesa.

Caritas:

Questa settimana abbiamo bisogno soprattutto di **latte e tonno**. E' sempre possibile lasciare la spesa nel cestone all'altare di sant'Antonio. Chiediamo anche ai Parrocchiani di segnalare le situazioni di difficoltà presenti nelle famiglie.

Rosario:

Domenica 31 Maggio alle ore 21.00 in collegamento in streaming dalla parrocchia sarà possibile pregare insieme il rosario. Chi non potesse a quell'ora può trovarlo registrato sul canale di YouTube della Parrocchia. Sarà guidato dalle catechiste e dagli aiutocatechisti.

Confessioni:

A conclusione del tempo pasquale domenica 31 maggio nel pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 don Marco, don Piero e Padre Emmanuel sono disponibili per le confessioni.

Oratorio estivo:

Anche in questa fase 2 a distanza NOI CI SIAMO! Non sarà il classico oratorio estivo, avremo la possibilità di proporre delle attività a piccoli gruppi alcuni alla mattina e altri al pomeriggio ma già guardarci in faccia e mettere i piedi nel nostro oratorio dopo questi mesi sarà una festa! Presto tutte le indicazioni.

Centro estivo scuola dell'infanzia:

Anche la nostra scuola dell'infanzia è pronta a ripartire. Nel rispetto di tutti i protocolli a numeri ridotti ma fianco alle famiglie e ai nostri bambini.

Battesimi

Nel mese di giugno utilizzando i presidi sanitari richiesti dall'emergenza Covid sarà possibile riprendere la celebrazione dei Battesimi a iniziare da domenica 14 giugno. Occorre accordarsi direttamente con don Marco.